

Italian Racial Laws: TV coverage, History and the Public - An investigation -

Leonardo Campus
(Venice Centre for Digital and Public Humanities
Ca' Foscari University of Venice)
leonardo.campus@unive.it

Research outputs

- Traditional
 - Scientific article (Peer-reviewed journal)
- Digital & Public
 - Web-Doc (Open access)

Research goals

- **FILLING A GAP IN RACIAL LAWS SCHOLARSHIP**
 - Building on existing literature on related aspects (Gordon 2012, Perra 2010, Schwarz 2008, ..)
 - Based on direct access to TV sources;
 - granting accessibility to relevant documents (often unaccessible);
 - showing the importance of TV as a source (and RAI archives' value in particular, as a mirror of Italian cultural evolving identities);
 - showing a case of evolving historical interpretations and of evolving national identities
- **PUBLIC VALUE**
 - Providing a tool for teachers and students (academia, schools, etc)
 - Contributing to a greater awareness on a pivotal, recurrent issue of Italian recent history

-STILL A CONTROVERSIAL ISSUE-

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

LA POLEMICA

Radio 3, si parla di Primo Levi e alcuni ascoltatori protestano: «Basta ebrei, non fate politica»

La denuncia della conduttrice di Fahrenheit Loredana Lipperini: «Dunque la platea dell'odio si allarga. Comunque ho letto i messaggi e li abbiamo pubblicati. Non è tolleranza, è esposizione della realtà»

di Redazione Online

≡ MENU | 🔎 CERCA

la Repubblica

Schio dice no alle pietre d'inciampo in memoria dei deportati. "Portano odio e divisioni"

Il Consiglio comunale, trascinato dalla destra, boccia la mozione presentata dal Pd. La Lega si astiene. Emanuele Fiano "Cose da non credere"

Rai News

ITALIA

Il caso

ad 📧 🖨

Leggi razziali del 1938 accostate a decreto Salvini: sospesa per 15 giorni professoressa di Palermo

Il caso in un istituto tecnico del capoluogo siciliano. Secondo gli ispettori del Ministero l'insegnante non avrebbe vigilato sul lavoro dei suoi studenti 14enni che nella giornata della memoria avevano presentato una videoproiezione. La professoressa: "Nessun intento politico, sono ferita e amareggiata". Il sindacato parla di "censura di stato"

Share 3.7K

Tweet



≡ Rai News

ITALIA

Mondovì (Cuneo)

ad 📧 🖨

"Juden hier", "qui ci sono ebrei": la scritta sulla casa della partigiana deportata nei lager

Come nelle città tedesche durante il nazismo. La scritta è comparsa nella notte appena trascorsa a sulla porta della casa dove Lidia Rolfi - deportata nel 1944 nei campi di concentramento - ha vissuto sino alla morte, nel 1996.

Share 7.2K

Tweet



24 gennaio 2020

Una scritta antisemita è comparsa sulla porta di casa di Aldo Rolfi, figlio di Lidia, partigiana deportata a Ravensbrück nel 1944, una delle grandi voci dell'orrore dei lager.

La scritta "Juden hier", "qui ci sono ebrei", come nelle città tedesche durante il nazismo, è comparsa nella notte appena trascorsa a Mondovì (Cuneo) sulla porta della casa dove la donna ha vissuto sino alla morte, nel 1996.

99 Mattarella a Gerusalemme: vigilare contro

COMITATO PER LA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO

Liliana Segre da oggi avrà la scorta: troppi messaggi di insulti e minacce

I carabinieri garantiranno la scorta alla senatrice a vita, che attraverso i canali dei social network riceve in media ogni giorno 200 messaggi di odio

di Andrea Galli e Gianni Santucci



CORRIERE DELLA SERA / **LO DICO AL CO**

DOMENICA 15 MARZO 2020

Essere contro il nazismo senza essere di sinistra

risponde Aldo Cazzullo

Caro Aldo,

mi chiedo come mai alla signora **Liliana Segre** sono state riconosciute tante benemerenze, senatrice, invitata a ogni partecipazione nelle piazze, nei teatri ecc. e ora anche il riconoscimento di una Laurea honoris causa. Solo perché porta in giro per il Paese la sua condizione di scampata dai campi di concentramento nazisti?...

Daniele Torniamenti

Ho 78 anni e quando arriva la Giornata della Memoria il mio livello di sopportazione fatica a reggere. Mi sento sottovalutato. Ho capito, l'hanno capito tutti, che la Shoah è una dolorosa, indicibile realtà e merita sempre un ricordo, un monito a non replicare questa vergogna storica...

Mario Danieleto, Padova

Caro Daniele, caro Mario,

Ho ricevuto molte lettere come le vostre. Alcune decisamente più dirette. Scusatemi se ho dovuto tagliarle per ragioni di spazio: sul sito del Corriere sono pubblicate per

VANDALI IN AZIONE

Roma, Raggi: «Imbrattate targhe vittime leggi razziali. Ripuliamo subito»

Dedicate a Nella Mortara e a Mario Carrara, erano state messe al posto di altre due con i nomi dei firmatari del Manifesto della razza

di Rinaldo Frignani



-INVESTIGATING EVOLVING MEMORIES-

through historiography, TV sources and digital tools



A PARALLEL EVOLUTION

2 - THE EVENT

1938 Introduction of «Racial laws» in Italy

48.032 Italian jews (1938 census)

0,1% Percentage on total Italian population



8869 deported

7860 killed

1/4 Ratio of jews killed among those present in Italy in 1943

RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

1 LE RAZZE UMANE ESISTONO. — La esistenza delle razze umane non è già una astrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questa realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dire che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.

2 ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna soltanto ammettere che esistano i gruppi sistematici maggiori, che comunemente sono chiamati razze e che sono individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistano gruppi sistematici minori (come per es. i nordici, i mediterranei, i dinarici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico le vere razze, la esistenza delle quali è una verità evidente.

3 IL CONCETTO DI RAZZA È CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. Esso è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni storiche, linguistiche, religiose. Però alla base delle differenze di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli Italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc., non è solo perché essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perché la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proporzioni diverse di razze differenti che da tempo molto antico costituiscono i diversi popoli, sia che una

6 ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa antica purezza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

7 E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANCAMENTE RAZZISTI. — Tutte l'opere che finora ha fatto il Regime in Italia è in fondo del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi del Capo il richiamo ai concetti di razza. La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche o religiose.

La concessione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuole dire introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come soffermare che gli Italiani e gli Scandinvani sono la stessa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello fisico e a tutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee. In questo vuol dire elevare l'Italiano ad un ideale di superiorità di se stesso e di maggiore responsabilità.

E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA (OCCIDENTALI) DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI DALL'ALTRA. — Sono perciò da considerarsi colose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea c



LA DIFESA DELLA RAZZA

"Uomini siate, e non pecore matte,
si che 'l Giudeo di voi tra voi non rida!'"
(Dante - Paradiso V)

EDIZ. IN ABB. POSTALE - 20 FEBBRAIO XVII

SCIENZA • DOCUMENTAZIONE
POLEMICA • QUESTIONARIO



DIRETTORE TELESIO INTERLANDI

L.I.

2 - THE EVENT

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli ebrei non possono...



...prestare servizio militare



...esercitare l'ufficio di tutore



...essere proprietari di aziende interessanti la difesa nazionale



...essere proprietari di terreni e di fabbricati



...avere domestici ariani



Espulsione degli ebrei stranieri

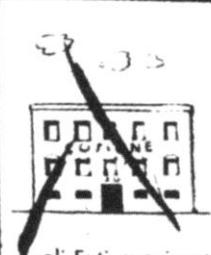
Non vi possono essere ebrei...



...nelle amministrazioni militari e civili



...nel Partito



...negli Enti provinciali e comunali



...negli Enti parastatali



...nelle banche



...nelle assicurazioni



Gli ebrei esclusi dalla scuola italiana

COME CI RICORDEREMO
DEGLI EBREI NEL
2000!

SPIRITO DI
TUTTA QUALITÀ

FETVS JVDEVM
FACSIMILE DI UNA BRUTTA
RAZZA VISSUTA SINO AL
1940 - STERMINATA POI
DA UOMINI DI GRANDE GENIO



P.F.



3 - POSTWAR REPRESENTATIONS

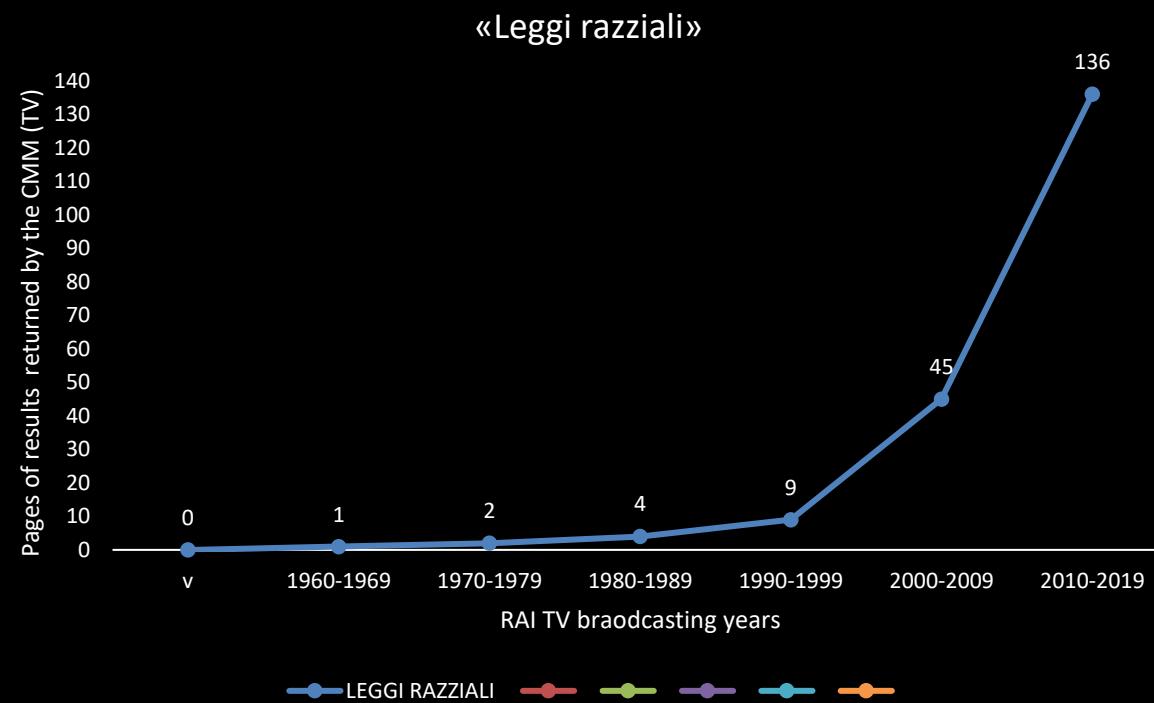
THE CORPUS OF DOCUMENTS

CMM (Catalogo MultiMediale RAI)

Total results (Tv, 2/2020): 3166

*

Decade	LEGGI RAZZIALI Results number: Pages (programmes; sequences)
2010-2019	136 (1352,1704)
2000-2009	45* (448, 513)
1990-1999	9 (90,116), of which, after 1997: 7p. (61, 85)
1980-1989	4 (38, 65)
1970-1979	2 (11,17)
1960-1969	1 (7,7)
1954-1959	0 (0, 0)



1 - DENIAL



- -1946 ‘amnistia Togliatti’ (justified with a need for «riconciliazione e pacificazione di tutti i *buoni italiani*»)
-
- -1947, 1953: *Se questo è un uomo*, by Primo Levi, rejected twice by Einaudi
- -1957-1961 Gaetano Azzariti (former President of the ‘Tribunale della Razza’) nominated as President of Corte Costituzionale
- -Amintore Fanfani (1954, 1958) becomes Prime Minister

2 – THE SELF-ABSOLUTORY PARADIGM

- 1956: statement by UCII Chairmain (Sergio Piperno) *
- 1961: The Eichmann Trial in Jerusalem and its Italian impacts

THE FIRST MENTIONS OF THE RACIAL LAWS IN TV



*1898-1948 Cinquant'anni. Episodi di vita italiana tra storia e cronaca (25-1-1959, h22.05) **

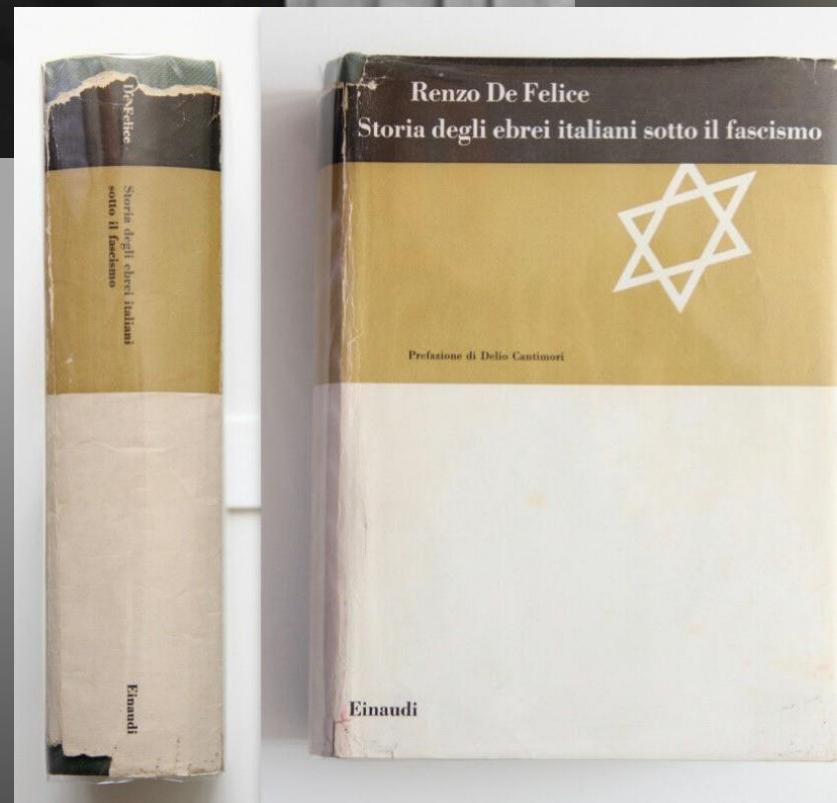


*La lotta per la libertà: Vent'anni di opposizione al fascismo **
(8-5-1965, Canale Nazionale, 21.05)



*

LA LOTTA PER LA LIBERTÀ - 1965
a cura di Manlio Del Bosco



*

NOTIZIE DALL'INTERNO

MANIFESTAZIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE

Trenta anni fa il fascismo adottò le leggi razziali

Le aberranti misure antisemite furono avversate dagli italiani - Il Concilio Vaticano II e gli ebrei - Una comune responsabilità morale da non dimenticare

Il 1938, l'anno di Monaco, rappresentò una svolta decisiva per l'Europa e per il mondo. Ma trent'anni fa accadeva qualcosa che riguardava davvinco gli italiani. L'adescione del fascismo al razzismo, conseguente all'egemonia hitleriana definitivamente accettata in quell'anno da Mussolini. A Roma il trentesimo anniversario della entrata in vigore delle leggi razziali è stato tenuto ricordato con una manifestazione inedita dalla Unione delle comunità israelitiche italiane, nel corso della quale il giudice costituzionale Branca, lo storico De Felice, il prof. Margiotta Broglio e l'ing. Jona hanno esaminato alcuni aspetti storici della questione.

La difesa della razza, «aria naturalmente anche se non fu mai ben chiaro come far rientrare quegli italiani che erano piccoli e bravi nell'ariano tipo esaltato dai nazisti, alto e biondo, fu dal fascismo giustificata con la conquista dell'impero (e in effetti i provvedimenti razziali riguardavano anche le unioni fra italiani ed etiopici), per cui il problema ebraico «non diventa altro che «l'aspetto metropolitano di un problema di carattere generale». Ma allo stesso

Concilio Vaticano II e per così dire ratificata dalla visita di Paolo VI a Gerusalemme. La nuova democrazia e la Costituzione repubblicana hanno spazzato via il razzismo e molte altre cose ancora, ma la coscienza personale di ognuno e la opinione pubblica, quanto più le aberrazioni trascorse si allontanano nel tempo tanto maggiormente non deve dimenticarlo.

S'è voluta una battaglia su questo terreno, essa non è di parte, ma universale; le radici dell'odio sono profonde e traggono alimento da terreni insospettabili. Altrimenti si rischia, come ho fatto il quotidiano paracommunita, di scrivere che il razzismo vive in altre parti del mondo e di trascurare che non il razzismo, ma l'antisemitismo, vive ancora nella parte orientale di questo mondo.

FRANCO PECCI

PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI

La DC napoletana auspica

I DISCORSI DEGLI ESPONENTI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

CONCORDE IMPEGNO SUL CENTRO-SINISTRA

L'esigenza di dare al più presto al Paese un Governo stabile ed efficiente riaffermata da Scelba, Gonella, Arnaud, Vincenzo Russo, Gatto, Lattanzio, Scalia

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

ma è stata fatta sulla inutilità di sottili sforzi. I programmi e le soluzioni per problemi particolari lungamente elaborati dalle cosiddette delegazioni interpartitiche sono stati poi profondamente modificati dai ministri responsabili del governo nella sua collegialità e dal Parlamento. E questo trova una giustificazione nel fatto che delegazioni di poche, anche se autorivolte, persone non possono assolvere i compiti che spettano agli organi costituzionali dello Stato.

C'è nella realtà del paese — ha detto per il sen. Scelba — un certo numero di partiti e di corrieri politici non associati a nessun dovere verso il paese, se con le loro divisioni sui problemi meno importanti, comprometteressero la soluzione di quelli che interessano a generalità del cittadino e lo sviluppo civile dell'intera nazione.

L'esperienza che portiamo alle cose che ci sono di fronte ci obbliga

a fare di tutto per ridurre al minimo

le tensioni fra i diversi gruppi

e le pressioni che si manifestano

sulla nostra società, perché non

possano essere fonte di pericoli

per il nostro paese.

È questo il motivo per cui

abbiamo deciso di fare

una proposta di governo

che sia il risultato di

una serie di accordi

che riguardano

ogni singolo partito

che si è impegnato a

rispettare le regole della democrazia, ove ogni

capo coerente parla ed agisce come se fosse il capo di un partito avverso, ove le maggioranze si compongono o si scomppongono non sulla base di scissione, ma sulla spinta di interessi esistenziali, se non verrà pronosticamente corretta, finirà per ripercuotersi, su tutta la vita democratica. La crisi di autorità che investe i partiti democratici a causa delle loro situazioni interne favorisce l'azione di tutti i movimenti di contestazione anti-movimenti. E' necessario — secondo l'onorevole — che i partiti assumano coscienza della loro inseparabile funzione di guida e di autorità dei movimenti della pubblica opinione, riprendano coscienza della loro responsabilità nei confronti della formazione dell'autorità dello Stato, perché anche la contestazione diventa un fattore di progresso e non si risolve nell'anarchia generale nella violenza».

Sul piano internazionale — ha proseguito l'on. Scelba — i nostri discorsi dimostrano spesso qualche distorsione, dato il ruolo del mondo. Tutti i problemi internazionali di ieri restano, ma oggi essi si presentano in termini nuovi mentre nuove realtà tendono ad imporsi. I problemi della sicurezza internazionale della pace, delle alleanze, dell'autonomia delle nazioni, dell'unità germanica, dell'unione europea, hanno valenze di tempo si sono profondamente modificati nei loro termini. In Italia c'è gente che continua ancora a manifestare per il Vietnam, mentre a Parigi si negozia già per la pace; la Cina sollecita la ripresa del rapporto con le S.U.R. Uniti d'Asia per stabilire una politica di coesistenza pacifica — in Unione Sovietica — ha detto Scelba — dopo la scommessa scon-

cupazione, pieno impiego ed eliminazione degli squilibri attraverso l'adozione del piano di lavoro, sono crescenti i diritti di famiglia e diritti civili; ecco i punti essenziali e irrinunciabili per condurre in porto una strategia di riforme capace di arricchire e rinnovare il quadro civile e sociale del Paese. Punti essenziali sono anche le attuali tasse taglio civile e robusto e, anche perciò, credibile e realizzabile.

«La piena disponibilità della D.C., del PSI e del PRI è chiara e concorde nel volerità politica di superare le incertezze e gli squilibri precari per ridare vita ad una incisiva politica di governo, di riforme politiche e legislative, di riforme economiche e sociali, di riforme istituzionali e parlamentare fra tutte le forze di centro-sinistra.

«Si tratta — ha proseguito l'on. Arnaud — di stipulare un accordo politico che sia credibile, comprensibile e concreto, tanto quanto possibile, e di creare su questi della struttura organica convinta e coerente di tutti i gruppi che riconoscano validità e attualità alla linea di centro-sinistra.

«Regioni ed Enti Locali; oc-

gregario Vincenzo Russo ha, dal canto suo, indicato quello del momento come l'obiettivo principale dell'Udc. Russo ha osservato: «I fermenti che in questi ultimi tempi hanno polarizzato l'interesse della opinione pubblica sui giovani costituiscono indubbiamente elementi caratterizzanti di quel "salto di qualità" che ha investito negli ultimi vent'anni tutto l'assetto del nostro Paese. Appare necessario, pertanto, proprio per modulare a questa nuova realtà operativa la presenza dei giovani, guardare il mondo delle nuove generazioni come a una nuova realtà, operando un più largo e larga struttura che faccia vivere le aspirazioni civili del mondo studentesco e del mondo giovanile in genere, attraverso organici e impegnativi provvedimenti atti a garantire quelle dimensioni nuove entro le quali nel rispetto della libertà e della democrazia possano migliorare se stesse e comprendere la crescita culturale e sociale dei Paesi».

Il sottosegretario Russo ha affermato poi che i problemi della gioventù, proprio per la loro importanza e soprattutto per la loro indifensibilità, devono essere al centro dell'impostazione del nuovo governo di centro-sinistra. La complessa materia è stata infatti dibattuta dal Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana e segnalata come uno dei punti programmatici caratterizzanti che dovrà essere portato sul tavolo delle trattative fra i partiti di centro-sinistra.

Dopo aver ammonito i giovani a non lasciarsi prendere dalle lusinghe di quelle forze politiche eversive che mirano a strumentalizzarli per finalità che non passano per il loro interesse, il sottosegretario

ANNUNCIATO PER OGGI

Gli studenti medi in sciopero a Milano

THE 1970s -
IN-DEPTH TV ANALYSES

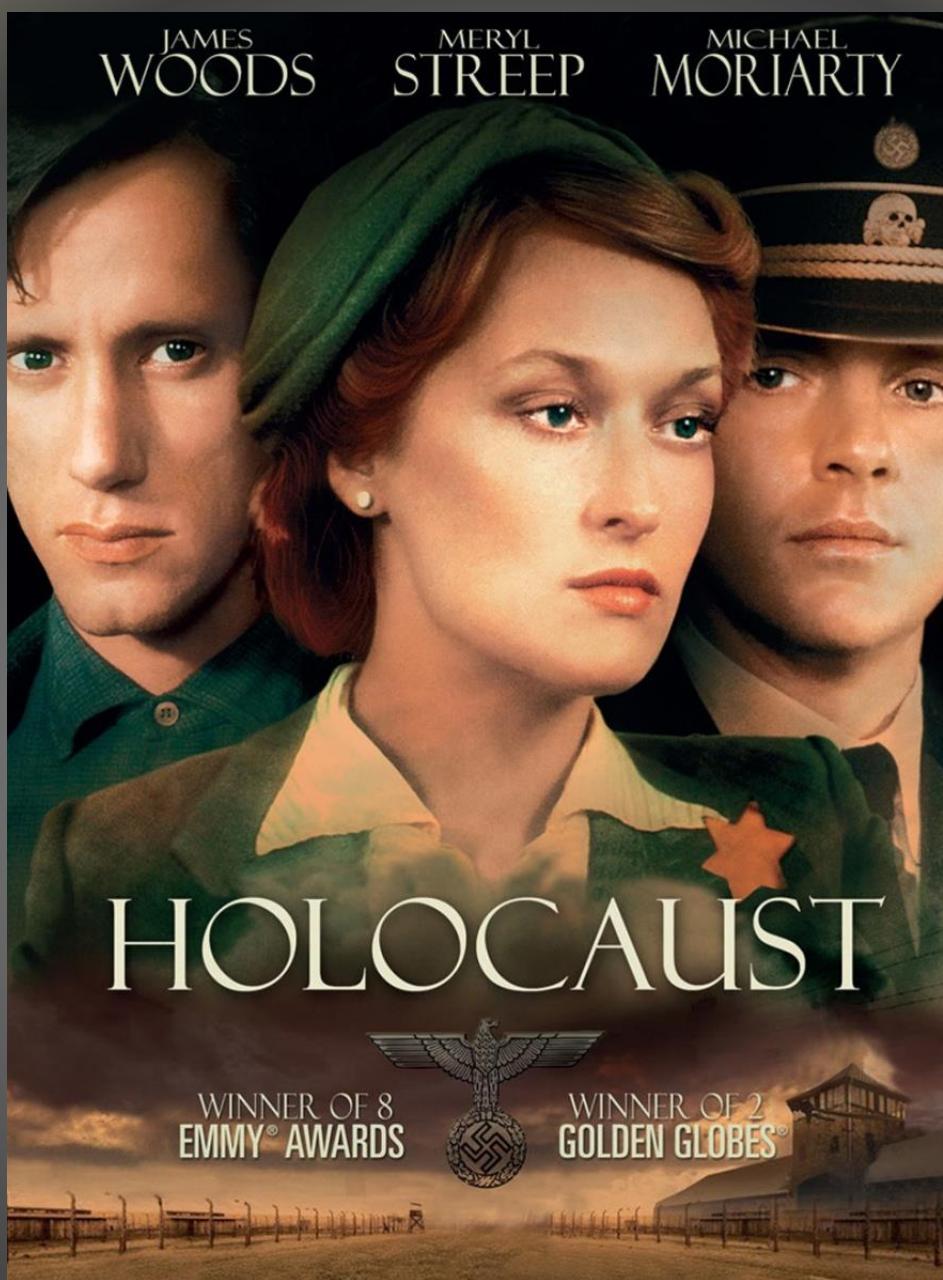


*Italia anni '30. Regime, cattolici, chiesa (1-4-1977, Rete2, h21.45) **

JAMES
WOODS

MERYL
STREEP

MICHAEL
MORIARTY



«OLOCAUSTO, Lo sceneggiato che ha sconvolto il mondo» (Radiocorriere) (May-June 1979, Rete1, h20.40, 8 episodes) *



OLOCAUSTO ITALIANO PERCHE'

-Olocausto italiano + Olocausto italiano perché (1-6-1979 e 8-6-1979, Rete1, h20.40)- *

THE 1980s:
THE CLIMAX OF A PARADIGM...



Il coraggio e la pietà. Gli ebrei e l'Italia durante la guerra 1940-1945
N. Caracciolo (9-11-1986, 16-11-1986, RaiDue, h21.30) *

-AN EMBLEMATIC TITLE
-A PARTIAL SHIFT IN PARADIGM

-DE FELICE's 1987 CORRIERE DELLA SERA INTERVIEW *

...AND ITS CONSEQUENCES



Sorgente di vita, 1988

THE 50° ANNIVERSARY: THE BEGINNING OF A SHIFT

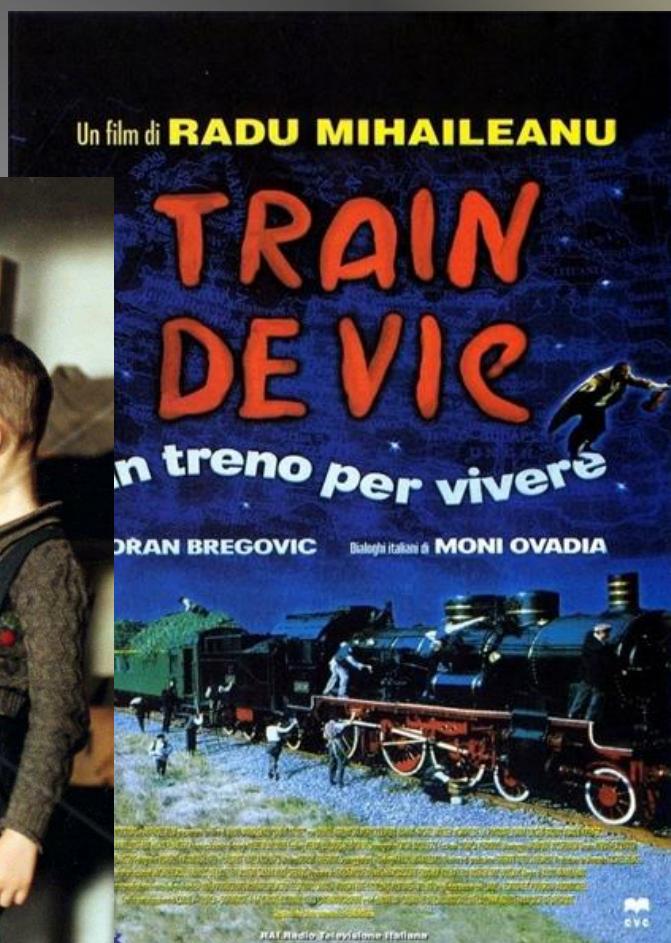
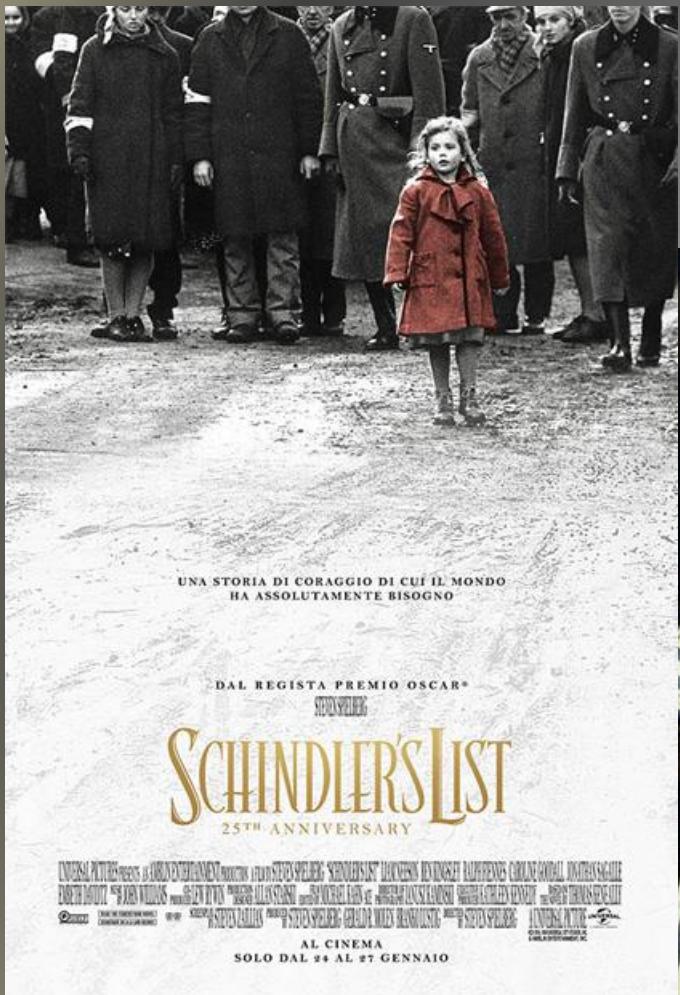


- NEW RESEARCHES...

... A NEW POLITICAL CONTEXT...



... AND WIDELY ACCLAIMED MOVIES



*THE 1990s: TOWARD A NEW AWARENESS **

1997: the ‘year of the Shoah’ on Italian screens



MEMORIA

Memoria. I sopravvissuti raccontano

CDEC (16-4-1997, RaiDue, h21) *



AT THE TURN OF THE MILLENIUM: A TURNING POINT

THE ERA OF THE WITNESS...

**Per realizzare quest'opera
sono stati intervistati novantatre
ebrei italiani sopravvissuti
alla deportazione.**

**Non tutti compaiono nel film,
ma la loro testimonianza è conservata
per sempre.**



*Memoria. I sopravvissuti raccontano, CDEC, 1997 (16-4-1997, RaiDue, h21) **

«La grande storia - Dalle leggi razziali alla Shoah» (12-10-2008, RaiTre, h13.30) *

... NEW STUDIES..



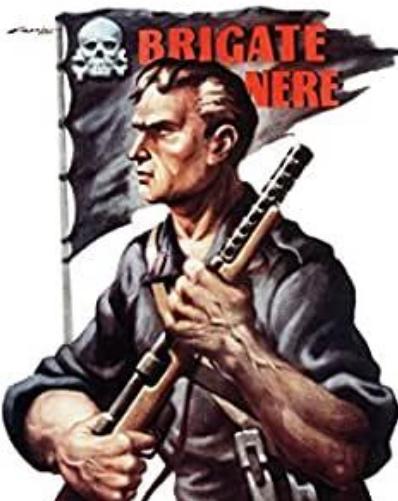
Michele Sarfatti
**Gli ebrei nell'Italia
fascista**
Vicende, identità,
persecuzione
Edizione definitiva



SIMON LEVIS SULLAM
I carnefici italiani

Scene dal genocidio degli ebrei, 1943-1945

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI / STORIA



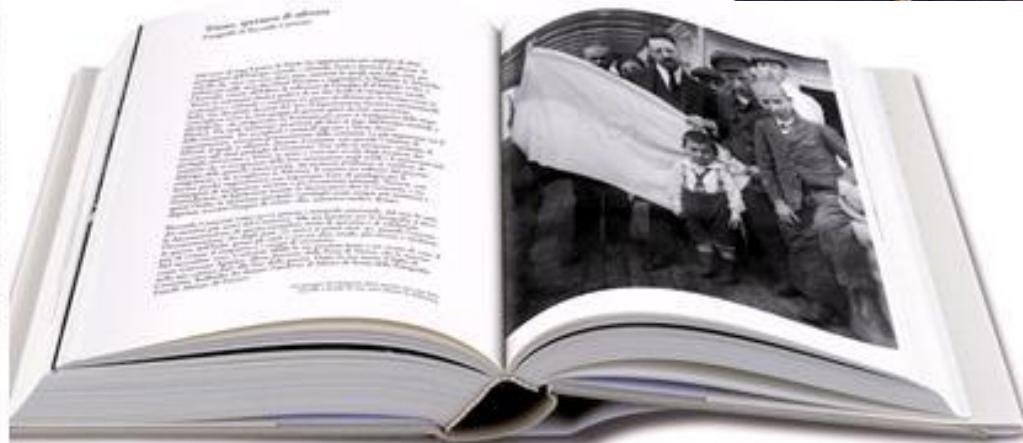
Storia e Società

Filippo Focardi

**Il cattivo tedesco
e il bravo italiano**

La rimozione delle colpe
della seconda guerra mondiale

GLF Editori Laterza



..AND NEW PUBLIC «REMINDERS»

- Giornata della memoria (2000-; International Holocaust Remembrance Day, 2005-)
- Treni della memoria (memory trains; 2002-)
- Pietre d'inciampo (stumbling stones; 2010-)



3 - A REAPPRIAL ON RESPONSABILITIES

80° ANNIVERSARY



Cerca

Toponomastica, ok Giunta a cambio nome per strade intitolate a firmatari Manifesto Razza

Tematica: Denominazione strade e attestazione numeri civici

11 settembre 2018

Ultime battute dell'iter per cambiare i nomi a due strade e un largo di Roma intitolate ora ad Arturo Donaggio ed Edoardo Zavattari, firmatari del Manifesto della Razza. Dopo il percorso partecipativo portato avanti dall'Amministrazione insieme agli studenti e ai cittadini dei Municipi IX e XIV, la Giunta capitolina ha dato il via libera per intitolare via Arturo Donaggio al medico Mario Carrara, largo Arturo Donaggio alla fisica Nella Mortara e via Edoardo Zavattari alla zoologa Enrica Calabresi.

L'iter è iniziato circa un anno fa, quando la sindaca Raggi scrisse ai cittadini residenti. Il percorso ha visto incontri aperti con la cittadinanza. Dopo che la commissione consultiva di Toponomastica di Roma Capitale ha individuato una rosa di 10 nomi, a esprimere la propria preferenza sono stati gli alunni delle scuole I. C. Bernardini, plesso Ada Tagliacozzo e Antonio Gramsci, Paola Sarro, Scientifico Louis Pasteur, Istituto Vittorio Gassman, Istituto D'Amicis - Cattaneo, Istituto Tecnico Industriale Enrico Fermi, Istituto Luigi Einaudi, Plauto, Alberti, Fiumegiallo, Purificato, Majorana, attraverso la piattaforma elettronica sviluppata dagli studenti dell'Istituto Vittorio Gassman.

"Sono orgogliosa del processo di partecipazione che abbiamo portato avanti nell'ultimo anno e che ha visto protagonisti cittadini e studenti. Non avremo più via Donaggio ma via Carrara, niente largo Donaggio ma largo Mortara, non leggeremo più sulle mappe via Zavattari ma troveremo via Calabresi. Credo sia molto significativo che la scelta sia caduta su tre scienziati, tra i quali due donne, che ebbero il coraggio di opporsi e non si resero complici dell'orrore delle leggi razziali. Ringrazio i cittadini e i commercianti delle strade interessate e assicuro che gli uffici dell'Amministrazione faranno il massimo per agevolare il passaggio



«La Grande Storia - *1938: Leggi razziali*» (8-1-2018, RaiTre, h22.45) *

≡ MENU | ⚡ CERCA

la Repubblica

R+ | Rep: | ABBONATI | UTENTE94

Nominata senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz: "Memoria vaccino contro l'indifferenza"



Liliana Segre, appena nominata senatrice a vita (ansa)

Il Presidente della Repubblica le ha telefonato personalmente per informarla. Fu deportata nel 1944 da Milano al campo di concentramento Auschwitz-Birkenau. "Porterò al Senato la voce di chi subì le leggi razziali" sono state le prime parole della neo-senatrice

ABBONATI

Rep:



19 gennaio 2018

menti



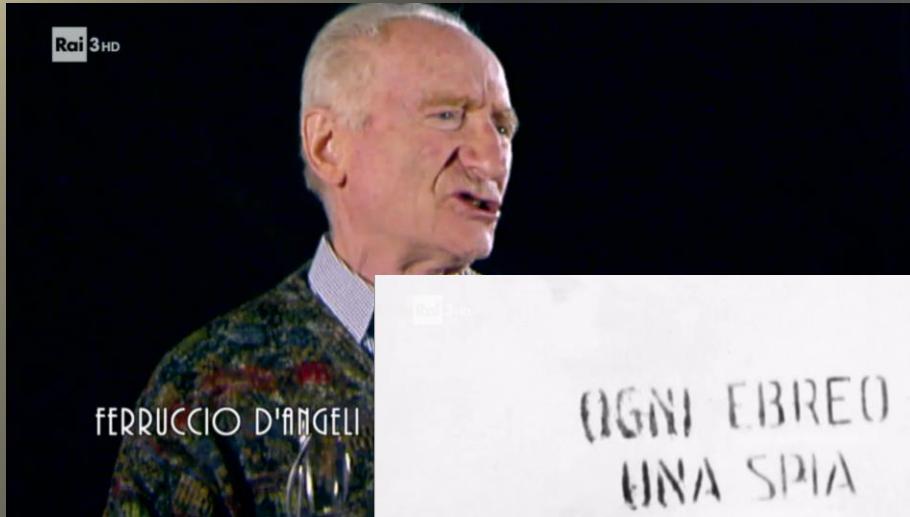
ROMA - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di concentramento, per "aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale". Il decreto è stato controfirmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni

OGGI SU Rep:

Per salvare Bonafe Conte convoca i renziani tentati dalla sfiducia

Boss, corsa a un decreto per

Rai 3 HD





*

THE 80° ANNIVERSARY – TV REAPPRAISALS



«TV STORIA - 1938:
L'Italia e le leggi razziali»
(26-10-2018, Rai Storia, h21)

*



-TV FICTION-

POPULAR NARRATIVES *

Senza confini - Il commissario Palatucci

2001 Italia *

"Senza confini - Storia del commissario Palatucci" andò in onda su Rai 2, in 4 puntate, dal 27 al 30 gennaio del 2001. La fiction racconta la storia del commissario Giovanni Palatucci (1909-1945), poliziotto e vicecommissario prima a Genova e poi a Fiume, dove portò avanti una complessa opera di controllo e difesa delle deportazioni degli ebrei. Accusato di cospirazione e intelligence con il nemico, Palatucci fu arrestato dai nazisti e deportato a Dachau, dove morì. La fiction è interpretata, tra gli altri, da Sebastiano Somma, Chiara Caselli, Mattia Sbragia e Mariano Rigillo. Sceneggiatura di Angelo Pasquini e regia di Fabrizio Costa.

Regia: Fabrizio Costa

Interpreti: Sebastiano Somma, Chiara Caselli, Omero Antonutti, Sergio Fiorentini



Evolving ...

... from national heroes...

Con Luca Zingaretti

Perlasca - Un eroe italiano

2002 Italia

La storia incredibile di Giorgio Perlasca, un fascista nazionalista che, in Ungheria all'indomani dell'armistizio, si trova faccia a faccia con la barbarie delle persecuzioni naziste e decide di sfruttare le sue conoscenze per salvare migliaia di ebrei. Senza farlo mai sapere a nessuno. Scritto da Sandro Petraglia e Stefano Rulli.

Regia: Alberto Negrin

Interpreti: Luca Zingaretti, Amanda Sandrelli, Franco Castellano, Giuliana Lojodice



*

TV FICTION

Da una storia vera

La guerra è finita

2020 Italia

Nei giorni successivi alla Liberazione le strade di Davide e Giulia, entrambi legati alla Resistenza, si incrociano per caso. I due, aiutati da Ben, un ex-ufficiale della Brigata Ebraica, occupano un casale abbandonato in cui ospitano bambini italiani e stranieri aiutandoli a recuperare la voglia di vivere, giocare, studiare, lavorare e amare.

Regia: Michele Soavi

Interpreti: Michele Riondino, Isabella Ragonese, Valerio Binasco, Carmine Buschini, Andrea Bosca, Carolina Sala



... to more complex stories

CONCLUSIONS



What does this story show? *

THANK YOU FOR YOUR ATTENTION!

leonardo.campus@unive.it